



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/32 DEL 30.7.2009

Oggetto: Legge regionale 18 maggio 1994, n. 21. Contributi ai Comuni per la lotta al randagismo e la gestione dei canili e finanziamenti alle ASL per il programma di controllo delle nascite degli animali di affezione. UPB S05.02.005 del Bilancio regionale 2009.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge 14 agosto 1991, n. 281 e dalla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e successive modificazioni, nonché dal Regolamento di attuazione delle predette leggi (DPGR n. 1 del 4 marzo 1999), la Regione eroga annualmente un contributo finanziario ai Comuni finalizzato alla lotta al randagismo e alla gestione dei canili.

L'Assessore informa che i Comuni, sulla base della citata normativa, possono gestire direttamente, anche in forma associata, i canili, oppure possono stipulare apposite convenzioni con associazioni protezionistiche iscritte al registro regionale del volontariato di cui alla legge regionale n. 39/1993 o con enti privati. La Regione concorre alle spese derivanti dal ricovero degli animali d'affezione attraverso l'erogazione, ai Comuni che ne fanno richiesta, di un contributo finanziario.

Al riguardo l'Assessore riferisce che per l'anno corrente è disponibile nel bilancio regionale 2009 la somma di € 1.000.000, e propone di ripartirla tra i Comuni della Sardegna che hanno presentato apposita domanda di finanziamento, accompagnata dal rendiconto delle spese relative all'eventuale precedente contributo regionale, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) assegnazione di una quota forfetaria di € 2.500 a ciascun Comune che ha presentato domanda;
- 2) assegnazione della somma residua nel modo seguente:
 - il 40% ripartito sulla base della popolazione residente in ciascun Comune all'1.1.2008 (dati Istat);
 - il 60% ripartito in proporzione al numero di cani ricoverati nei canili e iscritti all'anagrafe canina a nome del Comune richiedente.



La ripartizione tra i Comuni interessati è riportata nell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

L'Assessore riferisce inoltre dell'esigenza di provvedere contestualmente alla ripartizione tra le ASL della Sardegna dei fondi disponibili nel bilancio regionale 2009, pari a € 200.000, finalizzati alle azioni mirate al controllo delle nascite (catture e sterilizzazioni) e quindi alla prevenzione del randagismo. Al riguardo l'Assessore propone di utilizzare un criterio di riparto basato sul carico di lavoro stimato in capo ai servizi veterinari delle ASL e parametrato sulla consistenza demografica dei Comuni afferenti a ciascuna Azienda Sanitaria Locale. La ripartizione è riportata nell'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il programma finanziario in favore dei Comuni della Sardegna finalizzato alla lotta al randagismo e alla gestione dei canili, riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante. I relativi oneri, pari ad € 1.000.000, gravano sulla UPB S05.02.005 cap. SC05.0435 del bilancio regionale 2009;
- di approvare la ripartizione del finanziamento assegnato alle ASL per lo svolgimento delle attività di controllo delle nascite e di prevenzione del randagismo, allegato 2 alla presente deliberazione, parte integrante della stessa. I relativi oneri pari a € 200.000 gravano sulla UPB S05.02.005 cap. SC05.0438 del bilancio regionale 2009.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu